

— LEVIATANO —

ROMA 1944

IMMAGINATA

DA VICINO

di Stefano Folli

Raccontare la storia attraverso piccole vicende umane in grado di illuminare il grande quadro a

cui si vuole alludere.

Raccontarla attraverso la finzione letteraria e quindi senza pretendere di restare fedeli alla ricostruzione degli storici di professione. E invece ottenere il risultato che ad altri è sfuggito perché il racconto trasmette emozioni e interpella il cuore oltre che la ragione. Carlo Romeo, giornalista e scrittore, attento conoscitore della storia contemporanea, ha saputo camminare in equilibrio fra esigenze diverse. Ma soprattutto ha usato una tecnica narrativa di notevole efficacia, a patto di saperla maneggiare senza improbabili esagerazioni. Alcuni registi, americani ma non solo, si affidano ad essa per far comprendere allo spettatore

l'importanza di un evento senza essere didascalici. *Salvate il soldato Ryan* di Spielberg è un esempio tipico. Qui invece siamo nella Roma del 1944 che attende l'arrivo degli alleati, la cui avanzata è troppo lenta e prolunga le sofferenze indotte dall'occupazione tedesca. Quattro ragazzi vivono nella cupa incertezza di quella stagione, nei luoghi e nelle vie di una città allo sbando. Gli eventi si svolgono in una settimana cruciale. Lo sfondo è l'attentato di via Rasella, il detto e il non detto di quella vicenda, i conflitti politici nelle file della Resistenza che hanno preceduto e accompagnato la bomba, la rappresaglia tedesca, i tanti caduti provenienti da G&L, gruppi alla sinistra del Pci, partigiani monarchici. I nomi di Pilo Albertelli e del colonnello Cordero di Montezemolo. Tutto filtrato attraverso una prosa asciutta e sempre coinvolgente. Gli interrogativi senza risposta

sono tanti e toccano un nervo ancora scoperto della "vulgata" resistenziale. In via Rasella non muoiono solo tedeschi, bensì anche dei civili di passaggio. E non a caso Romeo cita le ricerche e i lavori di Pierangelo Maurizio, che ha restituito una memoria al piccolo Piero Zuccheretti, vittima dimenticata. Nessuna volontà di rovesciare le responsabilità storiche, ma un doveroso tributo alla verità dei fatti. È il compito di chi affronta il passato senza vincoli ideologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Romeo
**Il muro
e il silenzio**
Arcadia edizioni
pagg. 182
euro 18



Peso: 20%